

P

resbyteri rivista di  
spiritualità  
pastorale

2022

5

PER QUALCHE *LIKE* IN PIÙ?



quaderni di spiritualità

# Presbyteri

rivista di spiritualità pastorale

ANNO LVI - 2022 - N. 5

**Redazione:** Caliendo Gianni, Curzel Chiara, Dal Molin Nico, Frausini Giovanni, Lettieri Alfonso, Mansi Luigi, Manunza Carlo, Pastò Gian Luigi, Vitale Marco, Zeni Stefano, Zito Giuseppe Costantino.

**Redazione operativa:** 38122 Trento, via dei Giardini, 36/A, segreteria@presbyteri.it.

La rivista è nata dalla confluenza redazionale di: «Pietà sacerdotale» dell'Istituto di Pastorale, oggi ISSUR (Istituto Superiore di Scienze Umane e Religiose) di Messina; «Sacerdos» della Congregazione di Gesù Sacerdote di Trento; «Unione Apostolica» della omonima Associazione del Clero italiano, Roma.

**Proprietario:** Congregazione di Gesù Sacerdote - **Registrazione:** Tribunale di Trento n. 21 del 7.9.1949 - **Direzione e amministrazione:** 38122 Trento - via dei Giardini, 36 - tel. 0461/98.38.44

- fax 0461/23.47.42 - e.mail: amministrazione@presbyteri.it - sito: www.presbyteri.it -

**Direttore responsabile a norma di legge:** Andreatta Diego - **Quota di abbonamento:** Italia € 50,00; estero via ordinaria € 60,00. Una copia € 7,00 - Ccp 12227385 - **Banca:** CASSA DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA - Bic CCRIT2T76A - Conto CONGREGAZIONE DI GESÙ SACERDOTE - EDITRICE QUADERNI DI SPIRITUALITÀ - IBAN: IT23M0830401811000019315748.

Stampa: EFFE e ERRE Litografica.

Con approvazione ecclesiastica.

## — Informativa per il trattamento dei dati personali in ottemperanza al D.Lgs 196/2003 —

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 informiamo che i dati personali raccolti nel presente atto dalla Congregazione di Gesù Sacerdote sono utilizzati esclusivamente per il perfezionamento dello stesso e conservati a fini contabili, fiscali, e di prova. Tali dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche. I dati richiesti sono soltanto quelli strettamente necessari, non vengono trasferiti, venduti o ceduti a terzi non direttamente collegati alla scrivente da contratti di prestazione d'opera ed ai quali è stata fatta firmare una dichiarazione di responsabilità per il trattamento in esterno dei dati della scrivente. La Congregazione di Gesù Sacerdote ha adottato tutte le misure di sicurezza idonee a tutelare i dati degli interessati e un Documento Programmatico sulla Sicurezza nel quale sono descritte le procedure seguite dagli incaricati per garantire la riservatezza dei dati personali e sensibili secondo le previsioni del D. Lgs. 196/2003. Chiunque sia legittimato a farlo può in ogni momento esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e cioè ottenere l'origine dei dati, l'aggiornamento, la correzione, l'integrazione, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Titolare del trattamento dei dati è la Congregazione di Gesù Sacerdote - P.I. 00241130228. Per ogni comunicazione è possibile inviare una mail all'indirizzo cgseconomato@pec.padriventurini.it o spedire una raccomandata a: Congregazione di Gesù Sacerdote via dei Giardini, 36/a - 38122 Trento. Responsabile del trattamento dei dati è padre Gianluigi Pastò (gian.luigi@padriventurini.it).



ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

---

don NICO DAL MOLIN

---

**I**n questi giorni, su tutti i canali social, sta girando un video virale che rimbalza nei vari ambiti della comunicazione digitale. È il video postato da Tina, una ragazza di origine iraniana che vive a Parigi. Dopo la morte di Masha Amini, la giovane ragazza ventiduenne morta a Teheran, in seguito all'arresto da parte della "polizia della morale" perché portava il velo in modo "inappropriato", Tina racconta al mondo cosa davvero sta succedendo in Iran. Oggi, come nel 2019, dice Tina, Internet è stato bloccato e per gli iraniani residenti all'estero è impossibile parlare con i propri cari.

Questa è la forza straordinaria del web e dei social: fare in modo che tutti diventino una straordinaria cassa di risonanza per essere la voce di chi protesta nel proprio Paese, ma non può parlare.

## **Il sesto continente**

La geografia andrebbe rivista. I continenti, oramai, non sono cinque bensì sei. Solo che il sesto, quello in più, quello nuovo, non ha confini e non ha frontiere. Si trova dentro gli altri, li attraversa e li abita con il linguaggio delle relazioni, anche se spesso solo virtuali, con il racconto delle vite delle persone, con le loro gioie e spesso con le loro sofferenze. È il

continente digitale, una realtà fatta di siti web e social media, che anche la comunità ecclesiale si impegna a incontrare ogni giorno di più, affidandole un ruolo importante nell'evolversi del cammino sinodale<sup>1</sup>.

“La Chiesa ti ascolta”: un progetto decisamente nuovo e coinvolgente animato dai “missionari digitali”. Sono preti, laici, consacrate e consacrati che hanno una rete a cui poter offrire una proposta di dialogo.

L'idea di fondo è quella di rendere concreta e visibile la realtà di una Chiesa che è in ascolto di tutti e non solo di chi fa parte delle reti ecclesiali.

Il perimetro di azione di questo progetto si fonda su due colonne portanti del magistero di papa Francesco: il coraggio di essere “chiesa in uscita” e l'importanza di raggiungere le “periferie esistenziali”, dentro le quali si collocano anche gli ambienti digitali.

È il desiderio, se non l'urgenza, di dialogare con le svariate persone la cui vita si intreccia con l'ambiente digitale, dove comunicano, si informano, esprimono valutazioni e pareri, incontrano gli altri e pregano.

Nel videomessaggio rivolto ai partecipanti all'incontro “Hecos 29”, Papa Francesco afferma:

Occorre trovare vie nuove per annunciare il cuore del Vangelo a quanti non hanno ancora incontrato Cristo. Ciò presuppone una creatività pastorale per raggiungere le persone là dove vivono, non aspettando che siano loro a venire (...). Che la missione che portate avanti negli spazi digitali sia piena di umanità. Andate a “samaritanare” questi ambienti, affinché la cultura contemporanea possa conoscere Dio, sentendolo in voi<sup>2</sup>.

1 Riccardo MACCIONI, *Il Cammino sinodale sui social media. I «nuovi» missionari sono digitali*, in *Avvenire*, 13 agosto 2022.

2 PAPA FRANCESCO, *Videomessaggio per “Hechos 29”*, incontro internazionale di giovani evangelizzatori digitali, Monterrey, 5-6 agosto 2022.

Lo aveva già splendidamente intuito anche Papa Benedetto XVI:

Più che la mano dell'operatore dei media, il Presbitero nell'impatto con il mondo digitale deve far trasparire il suo cuore di consacrato, per dare un'anima non solo al proprio impegno pastorale, ma anche all'ininterrotto flusso comunicativo della 'rete'<sup>3</sup>.

## Per una cultura dell'incontro

Viviamo in un momento di profonda ansia e incertezza, sempre più legata a fattori sociali, politici, economici e culturali.

Le persone sono interconnesse al resto del mondo, grazie alla rete e ai social network, ma la constatazione evidente e drammatica è che spesso le nostre vite sono ricche di legami deboli – per dirla con il sociologo Mark Granovetter – e faticano a essere connesse nella prossimità e nell'abitare i luoghi.

Ciascuno di noi ha bisogno anche di luoghi reali e fisici, dove potersi incontrare, parlare, dove potersi rassicurare e incoraggiare. È qui che si costruiscono le relazioni comunitarie, i legami forti. Il problema, allora, non è tanto nel globale – che c'è ed è ben sviluppato – bensì nel locale, per troppi anni trascurato, quasi non fosse importante la dimensione di chi resta, di chi è legato alle tradizioni, alla vita e alla fede semplice, quasi fosse una specie di serie B rispetto alla serie A, dove invece gioca chi è mobile e innovatore<sup>4</sup>.

Se si guarda con più attenzione ai propri "luoghi" di vita o a quelli delle comunità cristiane, ci rendiamo conto di come, spesso, essi non siano più "luoghi", almeno nell'accezione con cui l'antropologo Marc Augé li descriveva già negli anni No-

3 BENEDETTO XVI, *Il sacerdote e la pastorale nel mondo digitale: i nuovi media al servizio della parola*, Messaggio per la XLIV Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, 16 maggio 2010.

4 Cfr. Mark GRANOVETTER, *La forza dei legami deboli e altri saggi*, traduzione a cura di Massimo Follis, ed. Liguori, Napoli 1998.

vanta<sup>5</sup>. Per definizione, i luoghi sono gli spazi che noi abitiamo, che sono a noi familiari, in cui tessiamo relazioni di senso, con le persone compresenti nello spazio. È la nostra comunità, il nostro vicinato, in cui ci sentiamo accolti, riconosciuti dagli altri e protetti. Solitamente nei “luoghi” i legami sociali sono forti, le persone si fidano le une delle altre e sono pronte ad aiutarsi in caso di necessità. Ma la condizione di cittadini globali ci ha fatto progressivamente smarrire lo sguardo e l'interesse sulla dimensione del “locale”.

È un problema che riguarda le persone delle nostre città e paesi, delle nostre comunità cristiane, di noi stessi. Chi sono i nostri vicini di casa? Chi abita nel nostro condominio? Chi vive nella nostra strada, nel nostro quartiere? Non siamo tenuti a saperlo, spesso non ci è dato saperlo. Così, la mancata conoscenza reciproca alimenta la diffidenza, la distanza sociale e, in ultima istanza, la solitudine. Perché si può vivere vicini e sconnessi, accanto agli altri ma isolati, in profonda solitudine.

Questa è una via essenziale da percorrere, suggerisce papa Francesco, per riscoprire e vivere “la cultura dell'incontro” nel continente digitale, ma con lo sguardo capace di andare oltre:

Non basta passare lungo le “strade” digitali, cioè semplicemente essere connessi: occorre che la connessione sia accompagnata dall'incontro vero. Non possiamo vivere da soli, rinchiusi in noi stessi. Abbiamo bisogno di amare ed essere amati. Abbiamo bisogno di tenerezza. Non sono le strategie comunicative a garantire la bellezza, la bontà e la verità della comunicazione. Anche il mondo dei media non può essere alieno dalla cura per l'umanità, ed è chiamato ad esprimere tenerezza<sup>6</sup>.

5 Marc AUGÉ, *Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità*, a cura di Dominique Rolland, Carlo Milani, Elèuthera, Milano 2009.

6 PAPA FRANCESCO, *Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro*, Messaggio per la XLVIII Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, 1 giugno 2014.

## Vangelo onlife

*Onlife* è il termine coniato da Luciano Floridi, professore presso l'Oxford Internet Institute dell'Università di Oxford. Il neologismo deriva dall'unione dei due termini *online* e *offline* ed è stato creato per "evidenziare la natura ibrida delle nostre esperienze quotidiane, in parte digitali e in parte analogiche", come Floridi stesso ha raccontato in una sua intervista al quotidiano *La Repubblica*<sup>7</sup>.

Il tempo della pandemia, soprattutto nel difficile tempo dei lockdown, ha costretto i presbiteri a trovare forme diverse e impensabili per tener vivi i contatti con le proprie comunità. È stato un percorso che ha fatto emergere creatività ma anche improvvisazione, modalità di annuncio semplice e coinvolgente, ma anche un florilegio di esibizioni quantomeno maldestre. In ogni caso ha costretto anche i più riluttanti a fare un corso accelerato di digitalizzazione. Il risultato è stato sorprendente: ha portato alla luce che il mondo del *web* e dei *new media* non sono solo mezzi di comunicazione ma che essi rappresentano veramente nuovi spazi da abitare, luoghi non così virtuali, alla fin fine, dato che la gente li frequenta, li abita e in questi spazi comunica in una forma diversa di compresenza. Facendo di necessità virtù, si è rivelata una opportunità sorprendente per mettersi in condizione di scoprire territori che per pigrizia o automatismi mai avremmo esplorato in tempi così brevi.

Qualche tempo fa è stato pubblicato un interessante libro-testimoniaza di don Mauro Leonardi: *Il Vangelo secondo TikTok. Usare i social e restare liberi*<sup>8</sup>.

In una intervista comparsa sull'Osservatore Romano, don Mauro propone qualche criterio significativo sia nell'utilizzo dei social sia per un discernimento sulla qualità di presenza in questa dimensione di vita.

7 Luciano FLORIDI: "Vi spiego l'era Onlife, dove reale e virtuale si (con)fondono", intervista di Jaime D'Alessandro, *La Repubblica*, 29 settembre 2019.

8 Mauro LEONARDI, *Il Vangelo secondo TikTok. Usare i social e restare liberi*, Edizioni Terra Santa, Milano 2021.

I social non sono l'incontro definitivo: dai social si deve passare all'incontro reale. Il desiderio, alla fine, è quello di arrivare ad una relazione personalizzata. I social possono permettere di entrare in dialogo con giovani bloccati nei confronti della Chiesa perché hanno di essa un'immagine molto dura, molto esigente, molto austera, che non apprezza le cose belle della vita.

E aggiunge una ulteriore pillola di discernimento:

Potrei anche dire che la presenza nel mondo virtuale cresce quando il mondo reale è poco, piccolo, di angusti orizzonti. Non ho mai conosciuto un giovane che preferisca un "like" detto da una persona virtuale al "like" detto da una persona reale. Il problema spesso è che i "like" reali sono pochissimi e non sufficienti<sup>9</sup>.

Il panorama che ci si apre di fronte è come una sorta di *Stargate* (porta delle stelle) che ci permette di incrociare orbite e pianeti inesplorati, da scoprire in tutta la loro valenza propositiva e creativa.

La novità porta sempre in sé un margine di rischio ed un coefficiente di paura, ma è anche una grande sfida per investire fiducia su linguaggi innovativi e plurali che aiutano a dare una robusta soffiata sulla cenere della nostra routine quotidiana, per far ardere in noi la fiamma di una rinnovata passione relazionale e pastorale.

Con una consapevolezza: «la vera scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel vederli con occhi nuovi» (Marcel Proust).

9 Charles DE PECHPEYROU, *Il Vangelo secondo i social*, intervista a don Mauro Leonardi, da L'Osservatore Romano, 9 giugno 2021.



Bisogna pure sapere che è opportuno che le buone guide delle anime desiderino di piacere agli uomini, ma solo per attirare il prossimo all'amore della verità attraverso la dolcezza della stima che esse ispirano; non per desiderare di essere amate, ma per fare dell'amore di cui sono oggetto come una via attraverso la quale introdurre all'amore del Creatore i cuori di coloro che ascoltano.

GREGORIO MAGNO, *Regola pastorale*, 2,8

LA PROSSIMA MONOGRAFIA

## 6. SINODALITÀ, OLTRE GLI SLOGAN

Si è avviato da qualche tempo nelle Chiese che sono in Italia il "cammino sinodale". La monografia si propone di aiutare, con opportuni approfondimenti e attente riflessioni, i lettori a mettere ben a fuoco i motivi che hanno spinto il Papa ad invitare le Chiese d'Italia a premere con più decisione e coraggio l'acceleratore perché questo cammino si compia realmente, visto che fino a qualche mese fa il passo sembrava essere poco convinto e perciò abbastanza lento e incerto. Alla base una constatazione che è di tutti: la pandemia ha messo in ginocchio la vita delle comunità cristiane, provocando un'accelerazione vistosa di quel movimento di scristianizzazione a cui ha fatto e fa spesso riferimento Papa Francesco in tanti dei suoi interventi a vari livelli.

*Presbyteri*, perciò, non vuole restare fuori da questo intenso e forte movimento di Chiesa sollecitato insistentemente dal Papa. Riscoprire e valorizzare la sinodalità deve voler dire riscoprire e mettere di più al centro la convinzione e lo stile del "camminare insieme". La sfida più seria è costituita proprio dal fatto che i tempi che viviamo ci chiedono in maniera indilazionabile di imparare di più e meglio non solo a intercettare nuove domande, ma anche, e diremmo soprattutto, tentare nuovi linguaggi per l'annuncio del Vangelo e la cura della comunità in questo tempo particolare che il Signore ci sta chiedendo di vivere. E tutto questo non come l'ennesima operazione dei vertici gerarchici, ma come cammino di crescita e di impegno missionario che sia sempre più avvertito e vissuto come fatto di popolo.

Contributi principali di: Rosalba Manes, Pasquale Bua, Andrea Toniolo



# ommario

324 **Editoriale**  
(Nico Dal Molin)

330 **Studi**  
**L'arte del seminatore** (Stefano Zeni)

340 **Preti ... in rete** (Maria Antonia Chinello)

351 **On line, off line, on life. Il prete e la sfida antropologica di un'ecologia spirituale in un mondo post-digitale** (Giovanni Fasoli)

365 **Cosa ci fai su YouTube?** (Manuel Belli)

370 **Spunti di meditazione**  
**«Andate in tutto il mondo»: una chiamata all'uso dei social**  
(Alfonso Lettieri)

376 **Preti nella letteratura**  
**Salvifica illusione: il sacerdozio in Pirandello** (Giovanni Ceschi)

382 **Cattolici in politica**  
**Pace, nonviolenza e diritti delle donne nella militanza politica di Lidia Brisca Menapace (1924-2020)** (Daria Gabusi)

389 **Le pagine dell'Unione Apostolica**  
**Pietre, sogni e Betania. Il saluto del nuovo presidente**  
(Stefano Maria Rosati)

398 **Film**  
**Recensioni**

5 **p**resbyteri  
rivista di  
spiritualità  
pastorale

2022

periodico mensile - anno 56, n. 5 settembre-ottobre 2022

Poste Italiane s.p.a. - sped. in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 -

DCB Trento - Taxe perçues - Tassa riscossa - con I.R.

**38122 TRENTO - via dei Giardini, 36/A**